

di **Stefano Massini**

DONNA NON RIEDUCABILE



MEMORANDUM TEATRALE SU ANNA POLITKOVSKAJA

da un progetto di **Elena Arvigo**

A cura di **Rosario Tedesco**

Luci e video di **Andrea Basti**

LA PRIMA VIOLENZA
DI OGNI ESSERE UMANO
È L'IGNORANZA

STAGIONE
TEATRALE
2016-2017

INFO BIGLIETTERIA
TEL. 0377.460436
CELL. 392.1512590

FUORI ABBONAMENTO

WWW.TEATROCASALPUSTERLENGO.IT

DONNA NON RIEDUCABILE



Nell'ambito del progetto "FaRete: la promozione delle pari opportunità nel Basso Lodigiano" viene presentato lo spettacolo "Donna non rieducabile"

Donna non rieducabile è la formula con cui la polizia russa aveva definito Anna Politkovskaja, la giornalista di "Novaja Gazeta" assassinata a Mosca il 7 ottobre 2006, nell'ascensore del suo palazzo, mentre stava rincasando. Lo spettacolo è un memorandum immaginario ispirato al lavoro della giornalista, nota per il suo impegno sul fronte dei diritti umani, per i suoi reportage dalla Cecenia e per la sue critiche al Presidente della Federazione Russa Vladimir Putin. Il testo è composto da una serie di istantanee, "quadri", che propongono esperienze, situazioni, atmosfere e stati d'animo e accompagnano il pubblico in un viaggio nelle terre russe e cecene. Un percorso tra i racconti della giornalista che l'attrice ripropone con grande intensità e immedesimazione. Elena Arvigo porta in scena un testo in grado di stimolare il pubblico e far riflettere sul tema della libertà di stampa e la responsabilità del sapere che la Politkovskaja incarnava nel suo modo di fare giornalismo. Sul palco solo il telaio di una porta e una sedia, unici elementi scenografici. Il testo è un monologo di forte impatto e attualità nato dalla penna di Stefano Massini.



FaRete è un progetto dei Comuni di Casalpuusterlengo, Codogno e Somaglia, cofinanziato da Regione Lombardia e che coinvolge le istituzioni, le associazioni sociali, sindacali e di categoria del Basso Lodigiano, per la promozione e lo sviluppo di interventi di pari opportunità. Una particolare attenzione in questi anni è stata dedicata alle donne vittime di violenza, con l'apertura dei tre sportelli IPAZIA, che offrono un servizio di prima accoglienza e ascolto per chi troppe volte soffre in silenzio.

FaRete: nessuno è solo!